



Periodico della gente di Ozezna

'L GAVASON

Fondato nel 1969

Registrazione tribunale Torino

Maggio 2025

Anno LVI - Numero 3

Tradizione e innovazione: ecco il nuovo Gavason

Cari ozeznesei, cari lettori,

È con piacere che vi scrivo per la prima volta da Presidente del nostro periodico, condividendo con voi l'inizio di un nuovo capitolo.

Insieme alla redazione, abbiamo deciso di avviare un rinnovamento della veste editoriale del giornale.

Perché rinnovare?

L'obiettivo è renderlo più attuale e funzionale, restando fedeli alla sua identità e alla sua vocazione di informazione locale. Il primo cambiamento riguarda la testata, dove abbiamo inserito il logo della nostra associazione. Inoltre, lo sfondo del titolo mostra alcuni dei principali simboli di Ozezna: la chiesa, il castello, il centro abitato. Un modo semplice per ricordare il legame che questo giornale ha con il territorio.

Un'altra novità riguarda la grafica: la prima e l'ultima pagina si vestono di colori vivi, perché oggi l'occhio vuole la sua parte e anche l'informazione merita una veste moderna e curata.

La prima pagina conterrà una foto centrale e un articolo di attualità, accompagnati da tre "civette", piccoli assaggi



delle notizie che troverete sfogliando. L'ultima sarà riservata alla redazione e sarà arricchita da scatti a colori dei momenti più belli e significativi della nostra vita comunitaria.

Cosa proponiamo?

Nel contenuto, continueremo a proporre notizie e approfondimenti su quanto accade a Ozezna, con attenzione alla politica locale, alla cultura, allo sport, alla religione. Non mancheranno inter-

viste, approfondimenti, giochi e spazi di lettura leggera. E non verrà meno qualche incursione in *piemontèis*, la lingua delle nostre radici.

Aprire un dialogo

Vogliamo che il giornale resti un punto di riferimento per chi vive Ozezna. Per questo accoglieremo volentieri contributi, osservazioni e proposte, anche attraverso rubriche più partecipative e interattive. Già da questo numero abbiamo coinvolto un maggior numero di collaboratori che si affiancano alla Redazione.

Oggi, sempre più spesso, si utilizzano i social come canale di comunicazione, e anche noi pensiamo di sfruttarli per

favorire il dialogo. Abbiamo già avviato un primo passo con la creazione del gruppo WhatsApp "Scrivo al Gavason" e stiamo lavorando per migliorare la nostra presenza anche su altre piattaforme. Sperando che il nuovo giornale vi sia gradito, ci auguriamo che continuiate a riporre la vostra fiducia e la vostra attenzione per il nostro impegno come ci avete sempre assicurato in questi 55 anni. Buon Gavason!

Donatella Camizzi

Elezioni amministrative

Sono due le liste in lizza per le elezioni amministrative del 25 e 26 maggio, per l'elezione diretta del sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Continua nelle pagine 4-7

In suffragio di Papa Francesco

"Carissimi sacerdoti, religiosi, consacrati e fedeli..." Così inizia il messaggio di cordoglio che il nostro vescovo Daniele ha inviato a tutte le parrocchie.

Segue articolo a pag. 11

Il ronzo che salva il mondo

"Se l'ape scomparisse dalla faccia della Terra, all'umanità non rimarrebbero più di quattro anni di vita".

Albert Einstein

Segue articolo a pag. 20

Ciao Roberto!

Un Saluto Affettuoso al Nostro Storico Presidente

Con profondo rispetto vorremmo salutare una figura che ha segnato indelebilmente la storia di questo giornale: il nostro presidente uscente Roberto Flogisto, che per 55 anni ha guidato con passione, integrità e dedizione questo periodico.

Cinquantacinque anni non sono solo un numero: sono una vita intera spesa al servizio dell'informazione, della verità e del dialogo con la comunità. Ha attraversato epoche, trasformazioni sociali, rivoluzioni tecnologiche, eppure

è sempre rimasto saldo nei valori che hanno fatto del 'L Gavason una voce autorevole e amata.

A lui va il nostro più sincero ringraziamento come lettore e collega. L'eredità che lascia è preziosa e viva, un esempio che continuerà a ispirarci.

Con gratitudine e affetto, gli auguriamo un sereno proseguimento. Questo giornale sarà sempre anche casa sua.

Con stima e riconoscenza,

I REDATTORI

Il commiato di Roberto da Presidente del Gavason

Gentili lettori ozegnesi, come penso avrete appreso verso la fine del mese di marzo ho rassegnato le dimissioni da Presidente della Associazione 'L Gavason. Sono sempre stato legato a Ozegna, anche dopo che con i miei genitori ci siamo trasferiti a Ivrea. I miei genitori, i miei nonni e i miei zii materni Norma e Firmino mi hanno trasmesso un legame profondo con il mio paese di nascita.

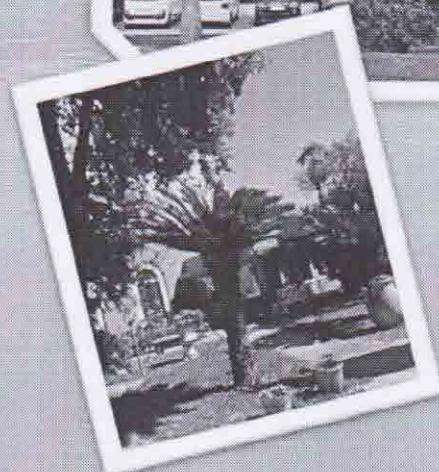
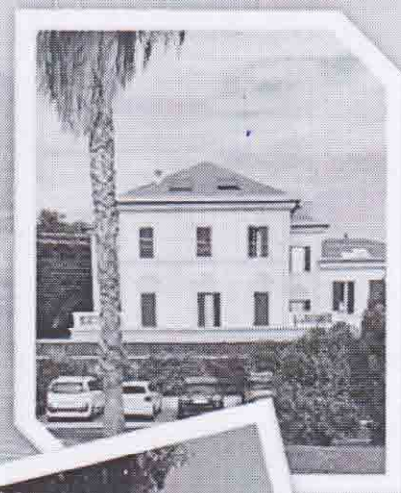
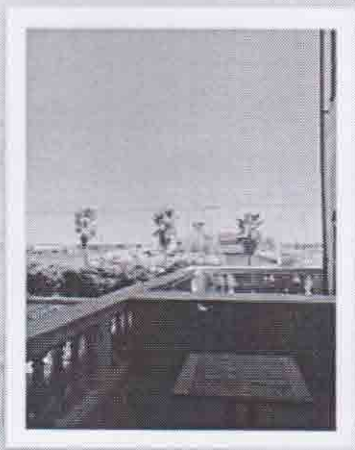
Ho cercato di dedicare, con gli amici ozegnesi, parte del mio tempo libero al Gavason, commettendo certamente errori e dimenticanze.

Certamente con la guida di Donatella 'L Gavason procederà con le necessarie innovazioni.

Roberto Flogisto

Hotel Villa Beatrice

Loano



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ info@villabeatrice.info

🌐 <http://panozzohotels.it>

Al di là del nome “Comune”

Ricordando la riconquistata autonomia

Il 15 del mese di maggio è la data che alla comunità ozegnese ricorda la riconquistata autonomia dopo la parentesi quasi ventennale in cui, nel periodo fascista, Ozegna era stata declassata a frazione di Aglié. Argomento, questo, ricordato più volte e quindi si vuole partire da esso per illustrare alcuni punti che potremmo definire “tecnic”.

Partiamo dal termine “comune”, un sostantivo che indica un ente locale che rappresenta e amministra un territorio inteso non solo come paese o città con le sue frazioni ma tutto l’ambiente che circonda i centri abitati e lo fa in modo autonomo cioè governandosi da sé senza dipendere da altri, a partire dall’autonomia finanziaria relativa alle entrate e alle spese.

Questo è il concetto di base da cui si parte perché è quello contenuto nella Costituzione della Repubblica Italiana, precisamente all’articolo 114.

Ogni Comune deve avere un proprio Statuto Comunale, dato questo che rappresenta una continuità storica che si ricollega a quanto avvenuto parecchi secoli addietro quando l’istituzione del Libero Comuni rappresentò una

svolta nell’amministrazione dei beni pubblici.

Attualmente per costituire un Comune autonomo, una o più frazioni devono avere non meno di cinquemila abitanti e di disporre di mezzi finanziari sufficienti per poter provvedere ai pubblici servizi. Allora come possano esistere comuni come il nostro che, per quanto riguarda il numero di abitanti, sono nettamente inferiori alla cifra prevista dalla normativa?

Ovviamente non si fa riferimento a quelli esistenti da lungo tempo. In questo caso si parla di “piccoli comuni” che in Italia sono, attualmente, 5.522. Sempre restando nell’ambito dei “piccoli comuni” si sta parlando ultimamente di ritornare ad accorpamenti ma è una proposta che fa discutere e che viene recepita dai diretti interessati in modo molto negativo e non si sa se e come una tale variante verrà messa in atto. Quello su cui si spinge molto, e in molti casi si è già realizzato, è la



formazione di un’unione di Comuni (che può variare nel tempo o essere a tempo indeterminato), in modo che si possa realizzare in modo progressivo una gestione migliore delle spese e una ottimizzazione dei servizi con un miglioramento dell’accesso ai servizi stessi e una maggiore efficienza.

Attualmente sono funzionanti alcuni tipi di unioni (comunità collinari, comunità montane, comunità isolate) o aree come le “città metropolitane”, tipo di unione, quest’ultimo, in cui è inserita anche Ozegna.

Enzo Morozzo



**IL COMUNE TORNÒ
AUTONOMO
IL 15 MAGGIO 1947**

GRAZIE A:







Salvatore CAPASSO

Besso CERETTO

Natale NIGRA

Ozegna, 10 maggio 1998

L GAVASÖN

**Vuoi riempire questo
spazio pubblicitario?**



Per maggiori informazioni

 333 736 8685

PROGRAMMA LISTA 1: “OZEGNA PUNTO A CAPO”



Lista 1

OZEGNA PUNTO A CAPO

Candidata sindaca

Rosella BARTOLI

Candidati consiglieri

Maurizio BORDONE

Elena DELAURENTI

Piero DELAURENTI GIULIA

Lara GALLO LASSERE

Gabriel GROSSO

Lidia MASSETTI

Massimo PRATA

Omar SANSOÈ

Gabriel TORCHIA

Operazione OZEGNA SOLIDALE

Vogliamo un Comune vicino alle persone, in ascolto e in rete con il territorio.

- Dialogo costante con le associazioni: favorire la collaborazione con l'amministrazione per iniziative condivise, scambio di idee e sostegno ai progetti.
- Consolidare e incrementare i servizi assistenziali in cooperazione con la Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso.
- Corsi per anziani a Ozegna: coinvolgere l'Università della Terza Età in collaborazione con gli enti per creare opportunità di formazione, socialità e benessere.
- Centro sanitario all'ex ricovero Boarelli: avviare la ristrutturazione dell'edificio per ospitare ambulatori, farmacia avanzata e servizi sanitari per tutte le età.
- Impostare trattative con istituti di credito per l'attivazione di uno sportello ATM di prelievo denaro e per il servizio di banca mobile (BancaBus).
- Ampliamento dello scuolabus: nuove fermate nelle zone periferiche attualmente scoperte.
- Infrastrutture di base per tutti: estensione di illuminazione pubblica, acqua potabile, fognature e fibra ottica su tutto il territorio comunale.
- Sportello Amico: supporto nella gestione delle pratiche burocratiche, con la collaborazione delle associazioni e del servizio civile.
- Cimitero e memoria: nuovi loculi e ossari, area per dispersione ceneri. Studio di fattibilità per l'ampliamento del cimitero e restauro dell'attigua chiesa comunale di Santa Lucia.
- Sostegno psicologico e sociale: rete di aiuto per famiglie e cittadini in difficoltà.
- Valorizzazione della cultura locale: promozione di arte, tradizioni, musica e gastronomia con eventi inclusivi per tutte le età.
- Adesione all'associazione Libera di don Ciotti: contrasto a mafie e corruzione, per una comunità trasparente e giusta.
- Consiglio comunale dei ragazzi: coinvolgimento attivo dei giovani nella vita civica e nella costruzione del futuro della comunità.

Operazione OZEGNA ACCOGLIENTE

Un paese curato, vivibile, bello da abitare e da visitare.

- Manutenzione urbana ordinaria e straordinaria: strade e marciapiedi sicuri e accessibili, nuovi parcheggi, abbattimento delle barriere architettoniche, segnaletica uniforme e di qualità.
- Piste ciclabili e strade bianche: ampliamento e riqualificazione per una mobilità sostenibile.
- Sostenere la partecipazione attiva dei cittadini a concorsi a tema verde e fioriture, quali "Comuni fioriti".
- Riqualificazione del castello: trasformazione in polo culturale, sociale e turistico, in linea con le indicazioni della Sovrintendenza.
- Promuovere il santuario della Madonna del Bosco, incentivandone la conoscenza anche al di fuori del territorio comunale. Servizio navetta in occasione di importanti manifestazioni.
- Riqualificazione area Palazzetto: parco giochi, campi sportivi, potenziamen-

to dell'illuminazione e creazione di orti condivisi per attività educative.

- Migliorare gli spazi esterni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.
- Recupero di aree e edifici dismessi, con attenzione al valore storico e all'uso pubblico.
- Istituire un'area pet, per tumulare i compagni a quattro zampe.

Operazione OZEGNA SOSTENIBILE

Un paese attento all'ambiente, che cresce in equilibrio con la natura.

- Raccolta rifiuti e pulizia urbana: più raccolta differenziata anche lungo le strade, spazzamento regolare, raccolta ingombranti e potature, videosorveglianza per prevenire abbandoni.
- Sicurezza del territorio contro furti e truffe: maggior presenza dei Carabinieri, in collaborazione con il comando di Agliè.
- Lotta alle zanzare e fauna dannosa: azioni coordinate con i Comuni vicini e proposta di azioni verso Regione e Città Metropolitana per contenere i danni a colture e allevamenti.
- Energia rinnovabile e comunità energetica: semplificazione per l'installazione di impianti su edifici e tutela dei terreni agricoli.
- Efficienza energetica: sostituzione completa dei fari pubblici con luci LED e creazione di un impianto idroelettrico sulla roggia comunale, opera di basso impatto ambientale.

- Messa in sicurezza del torrente Malesina.
- Sanificazione del campanile e installazione di protezioni anti-volatili.
- Mercato a km 0: spazi dedicati alla vendita di prodotti tipici locali.
- Limitazioni ambientali consapevoli: regolamentazione di fuochi d'artificio, falò e aerostati.

Operazione OZEGNA ALL'AVANGUARDIA

Un Comune che guarda al futuro e investe in cultura, innovazione e lavoro.

- Robotica a scuola: collaborazione con l'Università di Torino – Laboratorio "Luciano Gallino" per progetti educativi avanzati.
- Nuova biblioteca: spazi moderni con postazioni studio, connessione veloce, materiale multimediale, eventi e corsi.
- Sostegno a start-up e lavoro locale: incentivi per nuove imprese innovative e occupazione giovanile.
- Incentivare l'insediamento di start up innovative con ricadute su lavoro e servizi ai cittadini e contribuendo a rafforzare l'immagine di Ozegna come polo di innovazione e modernità.
- Servizi comunali digitali: gestione online delle pratiche per semplificare il rapporto tra cittadini e amministrazione.
- Centro storico smart: QR code e mappe interattive per promuovere monumenti e punti d'interesse.
- Tecnologia per la comunità: miglioramento delle dotazioni nei locali pubblici per eventi e iniziative.

Dichiarazione di Rosella Bartoli

Sono Rosella Bartoli, da oltre trent'anni mi occupo di pubblica amministrazione come dipendente e in passato ho maturato anche esperienze come Consigliere, Assessore e, dal 2016 al 2021, come Vice Sindaco del Comune di Ozegna.

Mi candido a sindaco poiché credo di avere le capacità necessarie per ricoprire questo importante ruolo istituzionale.

Dopo qualche anno di assenza della vita politica, mi rimetto al servizio della comunità ricominciando da "OZEGNA PUNTO A CAPO" che non è solo una frase, ma una svolta che vogliamo dare alla nostra OZEGNA, rappresentando il cambiamento e la voglia di riprendere

dal PUNTO che aveva interrotto un percorso, quando il dialogo e la comunicazione sono venuti meno.

È ora di andare A CAPO, verso una nuova realtà, nella quale le persone siano coinvolte considerate al fine di raggiungere mete comuni, che guardino al benessere di tutti, portandoci verso un domani più libero e aperto.

Siamo un gruppo che rappresenta età ed esperienze diverse, unite da un unico obiettivo che è quello di mettere al primo posto il bene di Ozegna e di tutti gli Ozegnesi; siamo disponibili a confrontarci e a collaborare con tutti, nell'ottica di rendere il nostro paese un posto migliore per ciascuno di noi, passando per l'ascolto di un'idea e di ogni proposta.

*Il nostro programma è pensato per rendere
la nostra comunità più giusta, inclusiva e prospera.
Sostieni il nostro progetto, sostieni il cambiamento!*

PROGRAMMA LISTA 2: “TRASPARENZA E FUTURO - POZZO SINDACO”



Lista 2

TRASPARENZA E FUTURO POZZO SINDACO

Candidato sindaco

Federico POZZO

Candidati consiglieri

Sergio BARTOLI

Marta GUGLIELMETTI

Riccardo TARABOLINO

Armanda CORTESE

Adriano CARPINO

Laura FALVO

Giovanni Agostino GRAZIANO

Monica AGOSTINI

Gianfranco SCALESE

Luca VITTONI

Valorizzazione del Patrimonio Storico e Culturale

1. Restaurazione del castello per renderlo fruibile alla cittadinanza:
Intervento di recupero e valorizzazione del castello comunale per renderlo accessibile alla comunità e fruibile come spazio culturale.
2. Riqualficazione di Piazza Umberto e vie limitrofe con marmette
Progetto di riqualficazione della pavimentazione di Piazza Umberto e delle vie limitrofe con marmette, migliorando l'estetica e la fruibilità dello spazio pubblico.
3. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale di Ozegna
Realizzazione di un sito web culturale per promuovere il castello, il santuario e tutti i siti di interesse storico, culturale e religioso del nostro territorio, attivazione di uno sportello turistico informativo.
4. Restauro della Chiesa di Santa Lucia
Intervento di recupero architettonico in collaborazione con la Soprintendenza per la valorizzazione del patrimonio religioso e culturale.
5. Promozione di eventi storici, culturali e sociali nel castello di Ozegna
Potenziamento dell'utilizzo del castello come centro di aggregazione e polo culturale.
6. Valorizzazione tramite progetti della nostra vecchia stazione ferroviaria in collaborazione con i comuni protagonisti delle tratte utilizzate in passato

Educazione, Inclusività e Spazi Giovanili

7. Creazione di una sala multimediale sociale per studenti e non con annessa biblioteca, computer e Wi-Fi libero
8. Laboratorio didattico dedicato ai pitt giovani per promozione dei vecchi mestieri e attività rurali
Attività educative per trasmettere tradizioni e mestieri locali alle nuove generazioni.
9. Convenzione e progetti con istituti scolastici di ramo artistico per valorizzazione artistica del territorio
10. Creazione di uno spazio dedicato ai giovani
Individuazione di un'area per la realizzazione di un centro giovanile dove praticare sport, attività ricreative e iniziative culturali contro il disagio giovanile.
11. Promozione dell'estate ragazzi per i più giovani

Ambiente, Energia e Sostenibilità

12. Pista ciclabile in collaborazione con altri comuni
Realizzazione di una rete ciclabile intercomunale per promuovere la mobilità sostenibile.
13. Asfaltatura delle strade che necessitano di interventi di messa in sicurezza
14. Collaborazione con la società SMAT per la gestione e l'ammodernamento delle infrastrutture idriche e fognarie
15. Ampliamento dei punti luce mediante pali alimentati da pannelli solari che possano favorire l'ambiente e autoalimentarsi
16. Sostituzione (relamping) delle luci e interventi d'efficientamento energetico degli istituti scolastici
17. Valorizzazione della Comunità Energetica Canavesana già costituita dal Comune di Ozegna. Sostenere e promuovere l'uso condiviso di energia rinnovabile a livello locale.
18. Installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche

Infrastrutture, Mobilità e Viabilità

19. Installazione di un banco posta a servizio del cittadino
20. Creazione di un'area sfalci con annesso regolamento
Individuazione di uno spazio per la gestione e lo smaltimento del "verde"
21. Messa a disposizione di un'area per atterraggio elisoccorso
22. Riqualificazione dell'area sportiva
Miglioramento delle strutture sportive esistenti per favorire l'attività fisica e la socializzazione.
23. Riqualificazione delle strade rurali
Interventi di manutenzione e miglioramento delle strade di campagna per facilitare l'accesso alle zone rurali.
24. Riqualificazione totale del parco giochi sostituendo agli attuali giochi per bambini, rendendolo inclusivo, creazione area fitness, ampliamento area picnic e sostituzione totale dell'arredo urbano
25. Riqualificazione dell'area cani
Rivisitazione degli spazi dedicati agli animali, per migliorarne sicurezza, accessibilità e funzionalità.
26. Realizzazione di una nuova strada d'accesso alla zona industriale presente in via Faulenta
27. Avvio del bar del Palazzetto con bando pubblico dopo i lavori di ristrutturazione effettuati

Servizi Sociali, Salute e Inclusione

28. Consegna di beni di prima necessità ai cittadini in difficoltà
Attivazione di un servizio dedicato alla distribuzione di beni essenziali, in collaborazione con associazioni locali.
29. Guardie zoofile volontarie e campagne educative. Collaborazione con associazioni per la formazione di volontari e l'organizzazione di progetti scolastici dedicati al rispetto e alla tutela degli animali.
30. Continuità del servizio gratuito di raccolta rifiuti ingombranti. Mantenimento del servizio attualmente attivo per agevolare i cittadini e ridurre l'abbandono illecito.

Urbanistica, Decoro e Spazi Pubblici

31. Creazione di giardinetto cimiteriale e creazione loculi e ossari
32. Messa in sicurezza, rifacimento malesina
33. Riqualificazione area Boarelli
34. Creazione di uno spazio dedicato ai giovani
Individuazione di un'area per la realizzazione di un centro giovanile dove praticare sport, attività ricreative e iniziative culturali contro il disagio giovanile.

Innovazione Digitale e Comunicazione

35. Installazione di un monitor digitale in piazza, per informare i cittadini in tempo reale su avvisi comunali, emergenze e per promuovere eventi culturali e sociali.

Dichiarazione di Federico Pozzo

Cari Concittadini di Ozegna, mi presento con profondo orgoglio e senso di responsabilità come candidato alla carica di Sindaco del nostro amato paese. Ozegna è la mia casa, parte della mia storia e della mia identità. Desidero continuare a servirla con passione e dedizione, portando avanti i valori che ci uniscono. Il mio impegno nasce da radici profonde: seguo le orme del mio bisnonno Natale Nigra, uno dei fondatori della nostra comunità. In questi anni ho avuto il privilegio di crescere amministrativamente al fianco di Sergio Bartoli, iniziando a 18 anni come capogruppo di maggioranza, poi come vicesindaco e oggi, a 27 anni, svolgendo le funzioni di Sindaco in seguito alla sua elezione in Consiglio Regionale. Accanto a me c'è una squadra forte, preparata e coesa, pronta a lavorare per Ozegna con spirito di servizio.

Siamo persone semplici, con esperienze e competenze diverse ma complementari, unite dal desiderio autentico di metterci al servizio della comunità. Ognuno di noi porta con sé un bagaglio prezioso fatto di professionalità, impegno e passione: dall'istruzione ai servizi socio-assistenziali, dall'industria all'agricoltura, dalla sanità allo sport, fino alla valorizzazione del territorio

e alla vita associativa. Crediamo profondamente nel valore dell'ascolto, del rispetto e della concretezza. Siamo pronti ad affrontare insieme le sfide presenti e future per far crescere Ozegna. Una parte del gruppo ha già condiviso con me esperienze e progetti significativi per la nostra comunità.

Il percorso fatto accanto a Sergio Bartoli mi ha trasmesso un metodo di lavoro fondato sull'ascolto, la concretezza e l'attenzione alle persone, valori che oggi porto avanti con gratitudine e responsabilità. Il nostro lavoro sarà all'insegna della continuità e del rinnovamento: proseguiremo i progetti avviati, guardando al futuro con competenza, responsabilità e attenzione alle esigenze di tutti. Vi ringrazio sin da ora per l'attenzione e il sostegno. Con il cuore, la mente e l'esperienza, sono pronto a costruire insieme a voi il futuro di Ozegna. Ringrazio anche la redazione per l'opportunità di condividere queste parole con tutti i cittadini, attraverso questo spazio di comunicazione così importante per la nostra comunità.

Con stima e gratitudine,
Federico Pozzo
Candidato Sindaco

Il 25 e 26 maggio scegliamo insieme il futuro di Ozegna. Con il cuore, l'esperienza e l'impegno di sempre, vi chiedo di sostenerci, di credere in noi, in un progetto costruito con voi e per voi. Votate Lista 2 – Trasparenza e Futuro – Federico Pozzo Sindaco!

Sant'Isidoro... Festa dei Buer!

In una domenica di marzo, con il sole tiepido, assistiti da amici e parenti e da tutti i concittadini, Domenica, Gianni e Fulvio hanno rivestito il ruolo di priori dell'annuale Festa dei Buer di Ozegna.

A rendere omaggio ai festeggiati abbiamo avuto il piacere di accogliere anche coltivatori e simpatizzanti dei paesi limitrofi.

Immane, come in tutte le manifestazioni del Paese, la collaborazione con il Comune, con la banda cittadina e con la sezione coldiretti rappresentata egregiamente dal nostro presidente di sezione Aimonetto Davide.

Dopo aver ricevuto e salutato i partecipanti davanti ai locali del comune ci siamo diretti in corteo verso la chiesa parrocchiale accompagnati dalle note festose dei musicisti della banda musicale Succa Renzo.

A stringersi attorno ai priori abbiamo avuto il piacere di ospitare alla cerimonia il sempre presente vicesindaco Pozzo Federico, l'assessore regionale Sergio Bartoli, il direttore coldiretti Carlo Loffreda, il segretario di zona Massimo Ceresole e la rappresentante donne rurali Mirrella Abbà.

La Santa Messa è stata officiata da Don Luca Meinardi che ha benedetto il lavoro e i frutti della nostra Terra.

La preghiera del Campagnin è stata recitata da Luca Vittone, degno sostituto del caro Gino, purtroppo non presente questo anno alla festa.

Al termine della funzione un grande numero di mezzi agricoli ha ricevuto la benedizione da parte del nostro parroco.

Sempre accompagnati dalla musica, ci siamo poi diretti verso il palazzetto dello sport per un momento conviviale. Abbiamo brindato ai festeggiati con i priori durante il rinfresco che loro hanno offerto e, a seguire durante il tradizionale pranzo servito dal catering Laboroi di Locana.

Al termine del pranzo abbiamo nominato i priori per l'anno 2026: Grassotti Tiziana, Aimonetto Daniele e Ceretto Corrado.

I Buer del 2025.



IMPRESA EDILE

ERRECOSTRUZIONI s.r.l.

NUOVE COSTRUZIONI / RISTRUTTURAZIONI / PREVENTIVI GRATUITI

STUDIO TECNICO Geom. RONCO GABRIELE
Arch. RUSPINO RAMONA

Corso Torino, 55 - Rivarolo C.se (TO)
Piazza Pescatore, 23 - San Giorgio C.se (TO)
Via Faulenta, 14 - Ozegna (TO)

info@errecostruzioni.net
ronco.ruspino@libero.it

0124 27131
340 2419578
349 7138400

P. IVA 09792500010
COD UNIVOCO M5UXCR1

NOLEGGIO ESCAVATORI E MATERIALE EDILE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Pellegrini a Roma

Dal 16 al 20 Aprile scorso con un bel gruppo di pellegrini, appartenenti alle comunità parrocchiali di don Luca e don Marco, siamo stati a Roma in occasione del Giubileo della Speranza.

Sono stati quattro giorni che resteranno per sempre nei nostri cuori.

Abbiamo passato le quattro porte Sante: S. Pietro, S. Giovanni in Laterano, S. Paolo fuori le mura e S. Maria Maggiore. Abbiamo avuto la possibilità di accostarci al Sacramento della riconciliazione ed ottenere così l'Indulgenza Plenaria.

Molto toccante ed emozionante è stata la processione, lungo il percorso riservato ai Pellegrini con la croce, in via della Conciliazione per passare poi la porta Santa di S. Pietro.

Non meno coinvolgente è stata la S. Messa celebrata, il giorno dopo, all'altare della Cattedra nell'Abside di S. Pietro: un'occasione che si può avere una volta sola nella vita, grazie a S.E. Card. Arrigo Miglio, il quale, oltre alla suddetta messa, ha celebrato per noi anche le S. Messe nella chiesa parrocchiale Vaticana di S. Anna, nella cappella Paolina in S. Maria Maggiore, dove è custodita l'icona della Madonna "Salus Populi Romani" cui era tanto devoto Papa Francesco e nella Basilica di S. Clemente.

In questa Basilica, custodita dai Padri Domenicani Irlandesi fin dal periodo in cui fuggirono dalle persecuzioni Anglicane in Irlanda, il cui Titolo Cardinalizio è assegnato a S.E. il Card. Miglio, abbiamo vissuto momenti di intensa cristianità. Infatti l'attuale Basilica al

primo livello, risalente al XII-XIII secolo, oltre ad affreschi medioevali ha uno stupendo mosaico absidale in oro che rappresenta l'iconografia cristiana. Al secondo livello (sotto la Basilica) è stata rinvenuta la prima Basilica di epoca Costantiniana (350 circa d.C.), con affreschi di importanza mondiale. Infine, al terzo livello inferiore, si trova una casa romana (I° secolo d.C.) e un'area dedicata ai sacrifici della religione Mitralica.

Ho voluto soffermarmi su S. Clemente perché, storicamente, è una delle Basiliche più importanti di Roma, un libro di Storia e, religiosamente, si percepisce l'inizio e la crescita del cristianesimo. Qui abbiamo inoltre incontrato e fraternizzato con le comunità delle Diocesi di Iglesias e Cagliari, dove è stato Vescovo il Card. Miglio, che hanno condiviso con noi alcuni momenti di preghiera. Inoltre abbiamo avuto anche la possibilità, grazie all'indicazione del nostro Vescovo Daniele, di visitare la Basilica di S. Bartolomeo (anno 1.000) sull'isola Tiberina; S. Giovanni Paolo II ha voluto che questa Basilica diventasse luogo memoriale dei "nuovi Martiri" del XX secolo. L'interno ospita le memorie e

le reliquie dei Martiri del nostro tempo, impressionante trovare qui il messale macchiato di sangue, che fu testimone dell'uccisione del Vescovo Romero.

Interessantissima la visita ai musei Vaticani con l'incomparabile visione delle Stanze di Raffaello e della cappella Sistina.

Ringraziamo vivamente don Luca e don Marco per averci fatto vivere questi momenti di intensa religiosità; un grazie particolare a S.E. Card. Miglio per la sua presenza.

Carla Bausano



Assemblea Annuale Soci Saoms

Il giorno 5 Aprile presso i locali della Società di Mutuo Soccorso di Oze-gna, alla presenza di un nutrito numero di soci, c'è stata l'assemblea annuale dei soci, il segretario Olivetto Baudino Cesare ed il Presidente Enzo Francone, hanno illustrato ai presenti il consuntivo spese dell'anno 2024, e la previsione spese per l'anno 2025, l'assemblea ha accettato e ha votato all'unanimità.

Il Presidente ha poi portato ai presenti quelli che sono i servizi in atto che la Saoms offre ai soci e ai paesani tutti. In primis il servizio Trasporto Anziani che sta funzionando molto bene, nel primo trimestre 2025 sono stati effettuati 29 viaggi per km 990 vi è poi lo sportello Solidale, con il Totem, collegato con l'UNSIC di Torino, che offre innumerevoli servizi, quali, pensioni,

modello 730, 104, naspi, f24, ecc. ecc. Da ultimo il servizio prelievi, molto atteso, molte richieste già effettuate, e ne giungono ogni giorno.

Infine il Presidente ha presentato il nuovo direttivo in carica per il prossimo triennio, ed ha ringraziato Antonio Furlanetto per la sua dedizione da moltissimi anni in questa Società, si conclude poi l'assemblea con la consegna ai soci intervenuti di una bottiglia del nostro buon vinello.

Mario Berardo

GRUPPO ANZIANI

Festa Sociale

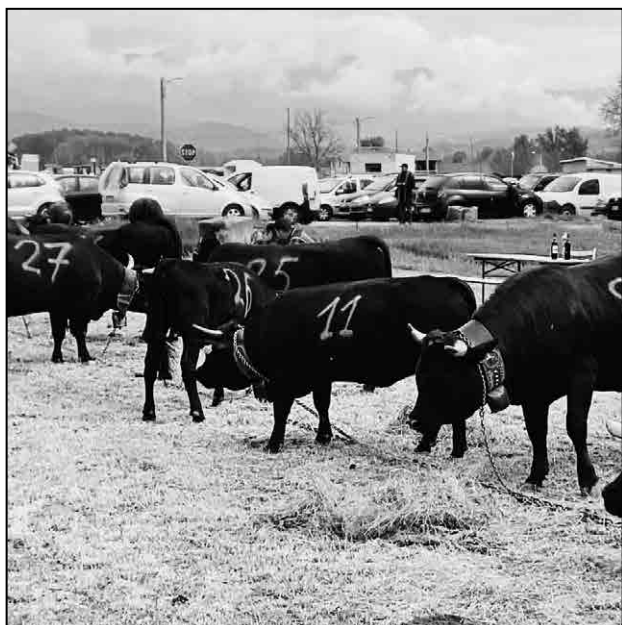
Domenica 6 aprile il Gruppo Anziani ha, come di consuetudine, celebrato l'annuale festa sociale con la partecipazione dei soci alla S.Messa ricordando i fondatori, i componenti del Direttivo e tutti i soci Defunti e vivi. E' seguito un rinfresco offerto presso i locali della sede in Municipio prima del pranzo alle 12.30 al palazzetto preparato dal Catering del ristorante Astoria da

Mauro di Cuorgnè con un tradizionale menù piemontese a cui va un dovuto ringraziamento. Notevole la partecipazione con 136 soci ed onorati dalla presenza del Consigliere Regionale Sergio Bartoli ex nostro Sindaco e dall'attuale facente funzione, il Vicesindaco Federico Pozzo. Il Gruppo svolge attività di ricreazione, culturali, tour turistici e gite di un giorno, soggiorni marini da

ben 39 anni. Infine la Presidente, Sig.ra Ileana, col Direttivo ha ringraziato i presenti per la loro costante adesione a tutti gli eventi che vengono proposti, permettendo in tal modo la loro soddisfacente realizzazione. Anche la Vicepresidente, Sig.ra Marisa, ha ringraziato ed espresso la sua personale soddisfazione per l'attività del Gruppo. Naturalmente nel corso degli anni ci sono attività che cessano ed altre che nascono in relazione alle nuove esigenze degli anziani. La più recente è lo spazio aggregativo denominato *Cà Nostra*.

GianCarlo Tarella

Fiera di Primavera: tradizione, gusto e passione zootecnica



Lo scorso 13 aprile Ozegna ha accolto con entusiasmo la tradizionale Fiera di Primavera, un appuntamento molto atteso che ha animato le vie del paese con profumi, colori e antiche tradizioni. L'evento è stato organizzato con successo grazie alla collaborazione tra le associazioni Coltivatori Diretti, Donne Rurali e la Pro Loco, che hanno unito le forze per offrire un'esperienza ricca e coinvolgente.

Cuore pulsante della fiera è stata la mostra zootecnica, curata da Davide Aimonetto e dalla Coldiretti, che ha attirato appassionati e curiosi da tutto il territorio. Tra i momenti più emo-

zionanti, la battaglia delle reines, in cui robuste bovine si sono affrontate in pacifici duelli per conquistare un posto alla finale regionale di Tavagnasco, prevista per il 28 ottobre. Un evento che, pur legato alla tradizione rurale, continua ad affascinare anche le nuove generazioni.

A rendere ancora più piacevole la giornata ci ha pensato la Pro Loco, che ha allestito un'accogliente area ristoro all'aperto, offrendo un servizio completo di bar e cucina tipica. Tavoli allestiti sotto gazebo e profumi invitanti hanno creato un'atmosfera conviviale, ideale per una sosta in

compagnia o un pasto all'aria aperta. Nel frattempo, il corso Principe Tommaso si è animato con numerose bancarelle, che proponevano una ricca varietà di prodotti artigianali, fiori e piante di stagione e specialità gastronomiche locali, attirando l'attenzione dei visitatori di ogni età.

Nonostante il cielo coperto, il tempo è stato clemente: niente pioggia, solo un velo di nuvole che non ha fermato l'affluenza e l'entusiasmo dei partecipanti. Una giornata riuscita, all'insegna del territorio, della convivialità e del forte legame con le radici contadine.

Donatella Camizzi

In suffragio di Papa Francesco

Ivrea, 21 aprile 2025

Carissimi sacerdoti, religiosi/e, consacrat/e, fedeli laici della Diocesi di Ivrea, accogliamo con dolore l'annuncio della morte del nostro amato Papa Francesco. Lo abbiamo visto soltanto ieri nella solennità della Pasqua in Vaticano, in quegli impegni istituzionali cui non si è sottratto fino all'ultimo. Lo abbiamo visto, debole ma presente, silenzioso ma partecipe e desideroso di mostrare tutta l'accoglienza e l'affetto, che sempre hanno caratterizzato il suo tratto, verso coloro che gli chiedevano udienza. (...) Grazie Papa Francesco, grazie perché ciò che hai chiesto alla Chiesa lo hai mostrato, anzitutto e per primo, con la vita. Grazie per questa esistenza donata "fino alla fine"; il Buon Pastore ti accolga ora insieme a Maria, Madre sua e Madre nostra, nel Suo riposo. Chiedo a tutte le comunità della Diocesi di organizzare momenti di preghiera personali e/o comunitari. Tutti ci ritroveremo in Cattedrale, per una celebrazione eucaristica di suffragio, giovedì 24 p.v. alle 20.30.

Il Vescovo Daniele

Con un messaggio di cordoglio, di cui ho riportato alcuni stralci, il Vescovo

ha annunciato alla Diocesi il passaggio di Papa Francesco alla vita eterna, invitando contemporaneamente tutte le parrocchie a organizzare momenti di preghiera in suffragio del defunto Pontefice. Le condizioni del Papa non erano ottimali e ciò risultava evidente a tutti, ma la sua scomparsa ha destato comunque profondo stupore perché avvenuta in maniera repentina, al sorgere del Lunedì dell'Angelo. Il pensiero è corso immediatamente a San Giovanni Paolo, scomparso anch'egli nell'Ottava di Pasqua, quando la gloria della Risurrezione s'impone sul buio della morte. Il momento di preghiera diocesano è stato, come sopra riportato, giovedì 24 aprile. La cattedrale di Ivrea era nuovamente gremita di sacerdoti e laici, uniti nel ricordo di un pontefice, che, come ha ricordato Sua Eccellenza nell'omelia, si è speso senza riserve per la sua Chiesa. Partendo da alcuni ricordi personali, Il Vescovo ha sottolineato l'amore di Francesco per la condivisione della vita reale delle persone e il suo lavoro infaticabile, dal mattino presto alla sera tardi. Al termine della Messa vi è stato anche un invito a pregare per la numerosa delegazione diocesana,

che nel pomeriggio del giorno successivo sarebbe giunta a Roma per partecipare al Giubileo degli adolescenti, in programma per domenica 27 aprile.

A livello di unità pastorale, abbiamo pregato nella prima serata del 25 aprile a San Giorgio.

Seguendo le indicazioni liturgiche diocesane, vi è stata la recita del Rosario, in cui ogni mistero della Gloria è stato accompagnato dalla lettura di suggestivi brani delle omelie del Papa. A seguire la S. Messa, celebrata da don Luca e animata da una rappresentanza di tutte le cantorie parrocchiali. Al termine, don Luca ci ha ricordato che le preghiere in memoria del Papa proseguono nei cosiddetti "novendiali", cioè i nove giorni di lutto a partire dal giorno delle esequie, dopo i quali si inizierà a pregare "pro eligendo pontificis", cioè per l'elezione del nuovo Vicario di Cristo, che gli addetti ai lavori non considerano rapida, causa un Collegio cardinalizio composto di cardinali che poco si conoscono fra loro. Buona la partecipazione a questo momento di preghiera, nonostante si trattasse di un giorno festivo inserito in un ponte: un'ulteriore occasione per imparare a "camminare insieme", come detto nell'articolo sulle feste pasquali.

E. Chiono

RISTORANTE - PIZZERIA
MONNALISA
OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna

Settimana Santa: un cammino unitario verso la Pasqua



Gli articoli del Gavason non sono mera cronaca, ma anche e soprattutto una fonte per tramandare oltre noi l'evoluzione della vita ozegnese. Una volta esisteva il Bollettino parrocchiale che si affiancava al Gavason, documentando i fatti religiosi significativi del paese. Ora è rimasto solo il nostro giornale e quindi cerchiamo di far confluire in esso anche le vicende e le novità della parrocchia, sempre nella prospettiva, come dicevo all'inizio, di dare radici documentarie al futuro.

La Settimana Santa 2025 si connota per l'introduzione di alcuni elementi di novità, che sono andati ad armonizzarsi con altri già consolidati. Iniziamo dalla Domenica delle Palme: ormai da alcuni anni, a Ozegna nostro Signore celebra il suo ingresso in Gerusalemme con considerevole anticipo e, infatti, per noi è diventato il Sabato delle Palme. Però non è un problema perché la Messa vespertina del sabato è già sempre molto partecipata; avendo poi anche la possibilità di portare a casa un "gadget", cioè l'ulivo benedetto, i presenti aumentano. La processione coi rami di ulivo si è mossa dalla chiesa della Trinità, aperta da un bel gruppo di bambini (in sintonia con un celebre canto gregoriano, "Pueri Hebraeorum, che appunto ricorda come i fanciulli di Gerusalemme fossero andati festosamente incontro al Messia), alcuni dei quali poi hanno anche servito all'altare (persino con un pelino di entusiasmo di troppo, che don Luca ha dovuto di tanto in tanto tenere a freno).

Domenica 13 aprile, come già lo scorso anno, non vi è stata nessuna Messa in parrocchia, perché la lunghezza del-

la Liturgia delle Palme non consente di mantenere gli orari festivi ordinari.

La vera novità di quest'anno è stata nei primi giorni della Settimana Santa, quando si sono svolti gli esercizi spirituali interparrocchiali, dislocati in tre delle quattro parrocchie della nostra unità pastorale: lunedì ad Agliè, martedì ad Ozegna e mercoledì a Cuceglio. Lo schema è sempre stato il medesimo: alle 8 la preghiera delle Lodi con una breve riflessione proposta da don Luca, alle 20.30 Vespri, S. Messa e Adorazione Eucaristica; unica eccezione **martedì**, quando, al posto della Messa vi è stata la Liturgia penitenziale guidata dal Vescovo.

Personalmente l'ho trovata un'ottima idea, anche se i presenti non sono mai stati tantissimi, complici, da un lato, la poca conoscenza che si ha in generale della pratica degli esercizi spirituali, dall'altro le difficili condizioni atmosferiche di mercoledì. **Giovedì** vi è stata la Messa In Coena Domini, che è stata celebrata in orari diversi in tutte le parrocchie. A Ozegna era alle 17, con la partecipazione emozionata di quasi tutti i bambini della Prima Comunione. In effetti quella è la "loro" Messa, nel senso che in essa si commemora proprio l'istituzione del Sacramento, che riceveranno a breve; inoltre, i piccoli diventano protagonisti nel momento della Lavanda dei piedi, quando il sacerdote celebrante ripete il gesto di Gesù durante l'Ultima Cena. Vivaci e incuriositi si sono accomodati sul primo scalino, porgendo il loro piedino a don Luca, che ci ha versato sopra dell'acqua rigorosamente fredda, per poi baciarlo e asciugarlo. Purtroppo, un guasto ci ha privati dell'impianto elettrico e quindi

la celebrazione si è svolta alla luce dei candelabri, provvidenzialmente calati dall'altare durante la Quaresima per sottolineare l'austerità del periodo.

Il Venerdì Santo due i momenti di preghiera: alle 15 la Via Crucis, arricchita quest'anno dalla presenza di alcuni bimbi, i quali hanno portato la croce spostandosi da una stazione all'altra oppure cooperato con chi guidava il rito, leggendo, senza problemi, vari passi biblici; alle 20.30 l'Adorazione della Croce, celebrata per tutte e quattro le parrocchie, ad Agliè. Infine, sabato tutti a San Giorgio per la solenne Veglia Pasquale, iniziata in maniera alquanto umida.

La Veglia Pasquale è la liturgia più solenne, complessa e duratura dell'intero Anno Liturgico perché è quella che, celebrando la Risurrezione di Cristo, dà senso a tutto il resto. Essa inizia con la benedizione del fuoco nuovo sul sagrato della chiesa e prevede poi, circa a metà della celebrazione, la benedizione dell'acqua. Conveniva sabato scambiare i due momenti perché, proprio mentre si tentava di accendere il cero pasquale, si è scatenato un diluvio torrenziale, che ha messo a dura prova la tenuta della fiamma ardente nel braciere. La Messa è stata celebrata da S.E. il cardinale Miglio, coadiuvato da don Luca e don Max e animata dalle cantorie riunite. Il cardinale è poi stato a celebrare ad **Ozegna la mattina di Pasqua**, in una chiesa piacevolmente affollata (a tal proposito si segnala che i rilievi statistici compiuti puntualmente ogni domenica evidenziano un trend positivo a livello di presenze, in aumento rispetto al passato). Meno affollata la Messa delle 18 al Santuario, ma comunque partecipata.

"Natale con i tuoi, Pasqua dove vuoi, Pasquetta solo a Misobolo": il proverbio riveduto e corretto sintetizza la scelta di don Luca di celebrare a Pasqua in ogni parrocchia, mentre il **Lunedì dell'Angelo**, essendo la festa del Santuario sangiorgese, le Messe sono state unicamente lì.

Tutte queste celebrazioni "a parrocchie riunite" sono da leggere positivamente come allenamento ad un cammino religioso sempre più condiviso; è vero, ogni parrocchia ci perde qualcosa (ad es. è ormai la sesta Pasqua che ad Ozegna non viene più celebrata la Veglia del Sabato Santo), ma ci guadagna nella possibilità di vivere celebrazioni più partecipate di quanto lo sarebbero se parcellizzate nelle varie chiese.

E. Chiono

La prima volta del Vescovo Daniele ad Ozegna

Martedì 15 aprile è stata una data importante per la nostra parrocchia, in quanto per la prima volta il neo-vescovo eporediese è venuto al Santuario. Nel quadro degli esercizi spirituali interparrocchiali, era prevista per la sera di quel giorno una liturgia penitenziale, che Sua Eccellenza ha accettato di presiedere. E non solo questo: ha anche fornito una traccia per la celebrazione con degli interessanti spunti di riflessione sul tema giubilare della Porta e del perdono, di cui riporto uno che mi ha particolarmente colpita: *Dio perdona in modo incalcolabile eccedendo ogni misura.(...) Noi non possiamo ripagarlo, ma quando perdoniamo il fratello, la sorella lo imitiamo. Perdonare non è dunque una buona azione che si può fare o non fare, perdonare è una condizione fondamentale per chi è cristiano. Perdonandoci a vicenda, gli possiamo dare testimonianza seminando vita nuova attorno a noi.* (Papa Francesco).

Dopo il momento introduttivo di pre-

ghiera, Mons. Vescovo ha poi deposto i paramenti e ha accolto i penitenti per la Confessione, così come gli altri sei sacerdoti presenti. È la prima volta che mi capita di vedere un Vescovo confessare e devo sottolineare che ha dimostrato una grande capacità di ascolto e attenzione nei confronti di chi si è recato da lui per riconciliarsi con Dio in vista della Pasqua.

Aneddoto a margine della visita: quella sera, uscendo di casa, miracolosamente e misteriosamente in orario, ho avuto la sorpresa di imbattermi proprio nel Vescovo, alla ricerca di indicazioni stradali per raggiungere il Santuario. Gli ho fatto strada, nel modo più prudente possibile, conducendolo fino alla rotonda di Rivarolo, per fargli imboccare la strada del Santuario in tutta sicurezza (giocarsi un Vescovo nuovo di pacca alla prima venuta in paese pareva proprio brutto...) e portarlo da don Luca che già lo attendeva all'ingresso della chiesa.

E. Chiono



Nel segno della “resistenza” L’incontro con la scrittrice Maria Teresa Chechile

Quest’anno l’Amministrazione Comunale, alla quale si sono associati altri due Enti, la Società di Mutuo Soccorso di Ozegna e la “Memoria Viva” di Castellamonte ha voluto ampliare e anticipare il momento del ricordo della “Festa della Liberazione” proponendo nel mattino del 24 aprile, un evento culturale, vale a dire la presentazione, nel salone consiliare, del libro “Le foglie non cadono mai uguali” di Maria Teresa Chechile.

Data la vicinanza dei due momenti, si poteva supporre che il libro in questione trattasse il tema della Resistenza in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale, in realtà si tratta di un testo che unisce riflessioni in prosa e testi poetici nati in un particolare momento che ha coinvolto tutti (e sottolineo tutti) in modo più o meno profondo per circa due anni: la pandemia indicata con il termine abbreviato di Covid 19. Tut-

tavia un’analogia è stata fatta notare dell’autrice e cioè il fatto che anche quella vissuta recentemente è stata una guerra, diversa dalle altre perché contro un nemico invisibile e quindi subdolo che non si sapeva come e dove poteva colpire, guerra che ha portato a modificare completamente i rapporti tra le persone e che, come reazione, ha generato una “resistenza” per poter trovare strategie necessarie per non essere travolti, non solo sul piano sanitario ma anche su quello delle relazioni umane. Maria Teresa Chechile non esercita come professione quella di scrittrice ma è infermiera tuttavia la passione per la scrittura la accompagna fin da quando era una ragazzina e questo l’ha portata a ottenere riconoscimenti prestigiosi.

Alla presentazione del testo, oltre ai rappresentanti di diversi Enti Ozegnesi e a singole persone interessate all’evento (non moltissime ma questo è com-

prensibile data l’ora mattutina e il giorno lavorativo) vi erano i bambini delle classi quarta e quinta della scuola primaria locale, accompagnati da alcuni loro insegnanti, che, invitati dalla scrittrice a leggere alcuni dei componimenti poetici racchiusi nel libro hanno aderito spontaneamente e senza farsi sollecitare.

L’incontro è quindi stato un alternarsi di momenti in cui l’autrice ha conversato parlando della genesi dei suoi scritti, ad altri in cui i bambini hanno dato voce a quegli stessi versi.

Forse non tutti i messaggi dei testi sono stati recepiti dai più giovani essendo quelli proposti dalla poesia (e in particolar modo dalla poesia moderna) non facilmente comprensibili e in sintonia con il modo di pensare di bambini compresi tra i nove e gli undici anni. Tuttavia rimane la positività dell’iniziativa perché, quando si getta un seme, anche se non subito, qualcosa germinerà.

Enzo Morozzo



25 aprile: la memoria e il ricordo

Fino a qualche anno fa, l'anniversario ufficiale della fine della seconda Guerra Mondiale in Italia veniva indicato semplicemente citando la data "25 aprile", oggi, in modo più appropriato ed esatto, alla data si affianca anche il termine "Festa della Liberazione".

Al di là della data, che ha sicuramente valore di simbolo, si vuole fare memoria del momento in cui ufficialmente terminò il ventennio fascista. Nella ricorrenza si vuole anche ricordare come si arrivò agli avvenimenti del 25 aprile del '45 attraverso la graduale presa di coscienza della popolazione italiana relativamente a cosa aveva rappresentato il regime fascista e poi alla ribellione ad esso, prima in forma clandestina e limitata, quindi con un coinvolgimento sempre maggiore della popolazione di grandi e piccoli centri fino ad arrivare ai grandi scioperi, avvenuti a Torino e nelle altre importanti sedi industriali, che avevano portato in piazza centinaia di migliaia di persone non solo per manifestare ma, in molti casi, anche per unirsi concretamente ai combattimenti che i gruppi partigiani mettevano in atto nelle città contro le milizie naziste e fasciste.

Ultimamente si sta assistendo, non senza preoccupazione, a prese di posizione revisioniste che tendono, se non ad annullare, almeno a ridimensionare l'importanza di quegli avvenimenti ignorando (temiamo volutamente) che l'analisi e l'inquadramento critico di un fenomeno storico, al di fuori di vincoli ideologici, è un'operazione corretta e opportuna, un ribaltamento del fenomeno stesso (basandosi su basi

ideologiche e non obiettive) è invece una falsificazione che può tramandare una conoscenza storica errata e fuorviare il processo di maturazione delle generazioni più giovani.

Da diversi anni, ormai, anche in Ozegna la data del 25 aprile è ricordata pubblicamente attraverso una manifestazione in sé semplice ma che ha forte valore sul piano della memoria. La bella giornata primaverile ha permesso che il giro delle lapidi ricordanti i caduti in generale e quelli uccisi sul territorio ozegnese e la deposizione di un mazzo di fiori sulle stesse si svolgesse regolarmente con una discreta partecipazione di popolazione. Quello della partecipazione è un argomento sul quale si ritorna costantemente ad ogni manifestazione pubblica civile; ormai si sa che il numero oscilla attorno a qualche decina di persone; dire quindi "è tanto ... è poco ..." ha un significato molto relativo. Se la ricorrenza viene celebrata nel giorno festivo giusto, si sa già in anticipo che mancherà quasi totalmente la presenza dei bambini e dei ragazzi; se viene anticipata o posticipata per far sì che possano partecipare i bambini frequentanti la scuola primaria bisogna mettere in conto che scarsa sarà la partecipazione degli adulti impegnati

nelle attività lavorative. Sarebbe auspicabile che fossero i genitori ad accompagnare i figli tramandando loro i valori e gli insegnamenti che una giornata come il 25 aprile propone ma qui si dovrebbe affrontare il discorso di enorme portata relativo al modo in cui la maggioranza delle persone appartenenti alla fascia della popolazione compresa tra i venti e i quarant'anni, vivente in un piccolo centro, ha recepito e introiettato i dati e i valori di base della vita civile.

Tornando direttamente alla celebrazione ozegnese, c'è da evidenziare l'atmosfera serena, le parole dette all'inizio della cerimonia dal diacono prima della preghiera di suffragio in memoria di chi era caduto per seguire un ideale di libertà e il discorso totalmente condivisibile letto dal vicesindaco Federico Pozzo, in cui si sottolineava l'importanza della trasmissione della memoria e del concetto di libertà e rispetto per gli altri, in un momento in cui continuano le guerre in Stati a noi vicini e l'arroganza del potere sembra tornare a proporsi come modello imperante.

Enzo Morozzo

Comune di OZEGNA
Città Metropolitana di Torino

25 aprile
FESTA DELLA LIBERAZIONE
2025

GIOVEDÌ 24 APRILE
alle ore 10 presso la Sala Consiliare del Comune di Ozegna
in collaborazione con la
Società Operaia di Mutuo Soccorso e La Memoria Viva di Castellamonte
si organizza
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"Le foglie non cadono mai uguali"
di **Maria Teresa Chechile**
Seguirà **LETTURA DI POESIE** di **Margherita Fumero**
Saluti istituzionali del **Vice Sindaco Federico Pozzo**
e del **Consigliere Regionale Sergio Bartoli**
Interverranno:
Maria Teresa Chechile
Margherita Fumero
Roberto Falletti

VENERDÌ 25 APRILE
Ore 10,15
Ritrovo Autorità e Associazioni
presso il Palazzo Comunale.
Ore 10,30
Benedizione e deposizione
corona di alloro
sulle lapidi di via Municipio.
A seguire Corteo con deposizione
omaggio floreale sulle lapidi dei caduti.
Seguirà Rinfresco.
Si ringraziano: gli Alpini, le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale,
il Corpo Musicale "Succa Renzo", l'A.I.B., il nostro Plevano,
le Associazioni e tutti i Partecipanti.

IL VICE SINDACO
Federico POZZO

Nov Agri Garden
di Cat Berro Clara

CONCIMI - MANGIMI - SEMENTI - PIANTE
ARTICOLI GIARDINAGGIO - FITOFARMACI - ATTREZZATURE ZOOTECHNICHE

Dal lunedì al sabato 8,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 • Mercoledì chiuso tutto il giorno
Via D.S. Bertola 18 - CASTELLAMONTE (To) - Tel. e Fax 0124.515173 - e mail: catberro@alice.it



Tanti auguri Angelo!

Un vicemaestro in prima fila

In ogni banda c'è sempre un vicemaestro che rimane nell'ombra e che traina tutta la banda: a Ozegna abbiamo Angelo Furno. Basta dare un'occhiata ai servizi, anche solo di sfuggita, e lo vedrete in prima fila col suo inseparabile clarinetto che organizza i musici, che concorda il percorso della sfilata con le autorità affinché tutto vada per il meglio. Oppure l'avrete notato ai concerti: niente grandi discorsi, ma una presenza fissa che dà un contributo attivo e concreto. Se veniste a trovarci il giovedì sera, lo trovereste tra i primi in sala e lo vedreste che si dà da fare perché tutto sia pronto per la prova. Ma, soprattutto, vi sentireste accolti da lui: una battuta a uno, due parole a un altro ed è subito sentirsi parte integrante della famiglia banda.

**Banda vuol dire famiglia,
allegria, amicizia, musica**

Perché la parola “banda” non ha solo un significato.

Sicuramente vuol dire suonare insieme, divertirsi, e creare quella magia che solo la musica riesce a trasmettere, col suo linguaggio universale che va a

toccare le corde più profonde dell'essere umano. Ma vuol dire anche ritrovarsi a prova per il piacere di stare in compagnia, oppure in piazza per i servizi, la domenica mattina ancora mezzi addormentati o con le mani gelate nelle sere d'inverno, a portare un po' di allegria, a fare qualcosa di bello per Ozegna e per i suoi abitanti. E Angelo è sicuramente un maestro nel trasmettere il suo amore per la banda, in tutte le accezioni.

Il corpo musicale, quindi, ha voluto ringraziarlo per tutto quello che fa per la banda e per i musici organizzandogli una festa di compleanno a sorpresa per i suoi cinquant'anni.

Giovedì 23 gennaio sembrava una prova come le altre, la prima dopo la pausa natalizia, la prima dopo il compleanno di Angelo, il primo gennaio. A un certo punto, a sorpresa, con la collaborazione del maestro Aldo Caramellino, la banda ha attaccato Tanti auguri a te, con l'arrivo anche del presidente Rossano Nastro. Tra una fetta di torta, qualche acciuga al verde e un buon bicchiere, le sorprese erano appena iniziate: la banda, infatti, aveva realizzato un piccolo quadretto con alcune foto di Angelo mentre suona, a

ricordo di tutti i bei momenti vissuti insieme. Ma non solo: il vero regalo sarebbe stato una gita sociale con i membri della banda nella primavera: dove? Sorpresa (almeno per Angelo). Domenica 6 aprile alle 7.30, la piazza di Ozegna era animata: musici e simpatizzanti pronti a partire per la Cantina di Vinchio Vaglio, nel Monferrato, per festeggiare il vicemaestro e trascorrere una giornata in allegria. La visita, interessante e coinvolgente, ha mostrato tutte le fasi della produzione del vino. La degustazione di cinque vini — Spumante, Rosato, Barbera — è stata il momento più apprezzato, un vero viaggio tra tradizione e innovazione. Dopo il pranzo sociale con piatti tipici e buon vino, risate e chiacchiere hanno riempito la sala. Nel pomeriggio, passeggiata tra boschi e vigne fino alla Big Bench di Vinchio, con splendida vista sulle colline. Ancora un acquisto di vini prima di rientrare a Ozegna. Una giornata serena, vissuta nello spirito della banda: una vera famiglia. L'entusiasmo è stato grande e chissà che non diventi un appuntamento fisso!

Quindi non resta che dire: tanti auguri Angelo! E grazie! Anche questa volta sei stato un collante importante per la banda di Ozegna: questa volta il tuo “marsch” ci ha portati insieme fino in Monferrato.

Valentina Dezzutti





Merceria Rosina

di Truchetto Armanda

INTIMO • ABBIGLIAMENTO
BIANCHERIA • TESSUTI

Piazza Zucca 5 -
Castellamonte (TO)
P.I. 10586580010
0124 582 577
334 195 4856

seguici su   



Riepilogo offerte parrocchia anno 2025

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE			
ELENCO MOVIMENTI - ANNO 2025		ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale		4.711,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE		2.390,00	
Offerte, collette, bussole e candele dal SANTUARIO		164,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)		245,00	
Spese legali			370,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità			270,00
LUCE chiesa parrocchiale			322,06
LUCE Santuario			123,18
LUCE casa parrocchiale			253,58
GAS chiesa parrocchiale			2.090,75
GAS casa parrocchiale			1.796,05
GAS cappella invernale			143,61
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti,ecc.)			1.564,00
Spese per attività pastorali (Faniglia Cristiana, Credere)			530,73
Spese per attrezzature - Ampolle Oli Santi			328,10
Remunerazione da ente Parrocchia			600,00
Opere Assistenziali (S.Infanzia, Missioni)			245,00
TOTALI		7.510,00	8.637,06
DIFFERENZA		- 1.127,06	

OFFERTE CHIESA			
	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE		4.711,00
Gennaio	S. Messe dal PIEVANO		160,00
Febbraio	in mem. LEONATTI Eraldo, le figlie e famiglia		200,00
Aprile	S. Messe dal PIEVANO		1.550,00
Aprile	in mem. BELLI Nerina		50,00
Aprile	Luisella e Mario per chiesa		50,00
Aprile	in mem. Vagina Giuseppe Felice, i cugini		180,00
Aprile	Priori di S.Isidoro: Domenica Cresto, Gianni Gallo Lassere, Fulvia Rovetto		100,00
Aprile	Delaurenti Sergio e Maddalena		100,00
	totale offerte per chiesa		2.390,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		7.101,00

OFFERTE SANTUARIO			
	Collette e candele		164,00
	TOTALE SANTUARIO		164,00
MANUTENZIONE TETTI LATERALI SANTUARIO (offerte di aprile)			
	N.N.		20,00
	N.N.		50,00
	N.N.		50,00
	fam. ALICE		100,00
	N.N.		200,00
	TOTALE RACCOLTO		25.828,63

Un ozegnese a Lille



Quando mi hanno detto “partirai per Lille”, la mia prima reazione è stata: *Lille? Ma dov'è?*. Oggi, a distanza di mesi, posso dire che questa piccola-grande città nel nord della Francia mi sta regalando la più bella esperienza della mia vita.

Mi chiamo Riccardo, ho 25 anni, studio Lingue e Letterature Straniere a Torino e, grazie all'Erasmus, sto vivendo un'avventura che difficilmente dimenticherò. Qui a Lille, frequento diversi corsi all'Université de Lille, principalmente nell'ateneo di Pont de Bois, un ambiente internazionale che mi ha permesso di confrontarmi non solo con la cultura francese, ma anche con studenti provenienti da tutto il mondo. Le lezioni, molto interattive e stimolanti, mi hanno aiutato a migliorare notevolmente la conoscenza del francese e ad approfondire aspetti della letteratura e della cultura europea che difficilmente avrei potuto esplorare così a fondo rimanendo in Italia.

Lille, sin da subito, mi ha piacevolmente sorpreso: è un mix irresistibile di fascino fiammingo e spirito francese. Il clima è sempre molto rilassato e cordiale e il centro storico è un mosaico di case colorate, stradine acciottolate e caffè all'aperto dove il tempo sembra rallentare. Tra i luoghi del cuore ci sono la Grand Place, la Vieille Bourse (perfetta per perdersi tra libri usati e partite a scacchi) e la Citadelle, un'imponente fortezza circondata dal verde, ideale per picnic improvvisati nelle giornate di sole insieme agli amici.

Da buon italiano, ovviamente, la gastronomia è un altro aspetto centrale della mia esperienza. Il caffè è discutibile, ma devo ammettere che a birra e patatine i francesi vincono a mani basse. Sulle tavole del nord non può mancare la *carbonnade flamande* (uno stufato di manzo cotto nella birra), le immancabili *moules-frites* (cozze con patatine fritte da mangiare rigorosamente con le mani), ma anche *crêpes*, *gaufres* e *pain au chocolat*. Per non parlare dei formaggi... In Francia esiste un formaggio per ogni giorno dell'anno, e a Lille li ho provati (quasi) tutti: dai più delicati ai più “profumati”.

Durante i weekend liberi, ho sfruttato al massimo la posizione strategica di Lille per trasformarmi in un vero viaggiatore instancabile. In Belgio ho passeggiato tra i canali incantati di Bruges, mi sono perso nella storia e nell'energia di Gand e Bruxelles, e

sono rimasto affascinato dallo splendore di Anversa, la città dei diamanti. Non mi sono fatto mancare neppure il carnevale di Dunkirk (una delle feste più folli a cui sia mai stato) e una tappa ad Amsterdam in occasione del King's Day che si è tenuto il 26 aprile: una festa pazzesca che si organizza ogni anno per il compleanno del re, con la città completamente vestita di arancione, musica ovunque e un'energia contagiosa. In Francia, invece, era impossibile resistere al fascino di Parigi, sempre splendida, e di Amiens, famosa per la sua imponente cattedrale gotica. Ho esplorato anche la Côte d'Opale, la Bretagna e la Normandia, dove ho ammirato luoghi iconici come Mont Saint Michel, Saint Malo ed Etretat, con le sue spettacolari scogliere bianche.

Tuttavia, se penso a cosa porterò davvero con me di quest'esperienza, non sono tanto le città che ho visitato o i monumenti che ho ammirato. Sono le persone. Ho capito che i viaggi non sono fatti solo di luoghi, ma soprattutto degli incontri che li rendono indimenticabili. A Lille ho trovato una seconda famiglia: un gruppo di amici italiani con cui condividere ogni momento, risata e pianto, ma anche ragazzi e ragazze provenienti da tutta Europa e non solo. Con loro ho scoperto nuove culture, imparato parole in lingue diverse, brindato a sogni comuni in mille serate che finiranno nei ricordi più preziosi e ho capito che per quanto “distanti” poi non siamo così diversi. Ognuno di loro sta lasciando un segno in questa avventura. Sono loro che trasformano ogni mia giornata, anche la più piovosa, in qualcosa di straordinario. È grazie a loro se, oggi, posso dire che Lille rimarrà impressa nel mio cuore per sempre.

Riccardo Tarabolino

Bomboniere Annamaria

Rivarolo Canavese - Via Ivrea 95 - tel/fax 0124 25 129
mail. triscalibarberiantonella@gmail.com

Le strade della salute

Uno sport per tutti: camminare con amici nella natura



chiede attrezzature speciali: basta un paio di scarpe comode e un po' di voglia di muoversi.

È un'attività adatta a tutti – bambini, adulti e anziani – e può trasformarsi in un'occasione preziosa per stare bene, dentro e fuori.

Camminare fa bene al corpo e alla mente.

Ancora meglio se lo si fa in compagnia, immersi nella natura, lungo percorsi che regalano panorami, aria pulita e momenti di socialità.

È un modo concreto per contrastare la sedentarietà,

Camminare è uno dei gesti più semplici e naturali che possiamo fare. Non costa nulla, non ha limiti, non ri-

spesso sottovalutata ma tra le principali cause di vari disturbi della salute. Ad Ozegna, dal 2018, è attivo un Grup-

po di Cammino promosso dall'ASL TO4 e dal Comune, con la guida di Walking Leader formati, che accompagnano i partecipanti lungo itinerari sicuri, adatti a camminare con passo lento o moderato.

Il nostro territorio offre percorsi ideali: pianeggianti, lontani dal traffico, circondati da verde, fiori, piante... e magari... anche da qualche mucca curiosa! Non è un caso che anche i più piccoli siano entusiasti di partecipare: camminare diventa un gioco alla scoperta della natura.

I benefici? Tantissimi.

Camminare con regolarità può alleviare dolori alle ginocchia, alla schiena, alla cervicale, e persino alla sciatica.

Aiuta a respirare meglio, grazie all'aria pulita del nostro territorio. E fa bene anche all'umore: durante le passeggiate nascono chiacchiere, sorrisi e nuove amicizie.

Perché camminare fa bene. E farlo insieme, è ancora meglio!

Daisy Siviero

Ca' Nostra

Il 9 gennaio ha visto l'inizio dell'attività che si svolge il venerdì mattina dalle 9.30 alle 11.30 presso la sede del Gruppo nei locali del Municipio. Un grande aiuto per la riuscita dell'iniziativa ci è stato dato dalla Sig.ra Renata Rampone, sempre presente e fattiva collaboratrice in tante attività di volontariato del nostro Paese.

L'attività è rivolta a tutte quelle persone che sentono la necessità di passare un po' di tempo in compagnia, in modo associativo e conviviale mantenendo allenata la memoria che per vari motivi (stress, abitudine, pigrizia, ecc.) viene spesso trascurata.

Il corso ogni settimana propone attività diverse e consiste in esercizi di gruppo quali ad esempio:

- Raccontare i ricordi della propria infanzia, famiglia, attività lavorativa, emozioni, ecc.
- Quiz su argomenti vari
- Lettura di un testo e successive domande
- Giornata dedicata ai proverbi ed interpretazione soggettiva del significato

- Parole dialettali ormai desuete
- Indovinare frasi con lettere legate a operazioni matematiche
- Attività manuali
- Giochi tipo memory o puzzle
- Uscite sul territorio come la visita al Villaggio dei Tulipani

Altre ancora da sviluppare, anche con i suggerimenti dei partecipanti stessi. L'ottima partecipazione delle persone fin qui avuta ci gratifica e ci ben sperare per il futuro. Al riguardo una partecipante ci ha scritto:

Nel mese di Gennaio qui ad Ozegna ha preso il via "CA NOSTRA", un programma ideato e gestito dal Gruppo Anziani, dove si invitavano le persone ad incontrarsi 2 ore il venerdì mattina. Ho deciso di partecipare a questi incontri settimanali principalmente per conoscere persone nuove, passare del tempo in buona compagnia e anche al fine di aprire qualche "cassetto" della mia memoria un po' arrugginito.

Ogni settimana ci viene proposto un argomento diverso sul quale lavorare e discutere; leggiamo frasi di poesie alle quali si fanno seguire delle riflessioni personali; rispondiamo a delle domande che richiedono un piccolo calcolo mentale; ci scambiamo dei modi di dire

tipici dei nostri luoghi di origine; scopriamo dei termini dialettali piemontesi non più in uso comune (per me una vera scoperta); giochiamo al "rischia tutto" e facciamo anche qualche lavoro manuale; ecc. ecc. Tutto condito da tanta allegria!

Che dire poi della simpatica pausa caffè o tè accompagnati sempre da qualche dolcetto!

Personalmente la trovo un'iniziativa utile e positiva soprattutto per le persone singole, per avere un momento di piacevole aggregazione e per regalare alle famiglie delle persone affette da piccole disabilità 2 ore di svago.

Dietro queste 2 ore settimanali c'è comunque tanto impegno e sforzo da parte del Gruppo Anziani e di chi si occupa materialmente dell'organizzazione. Spero prosegua questa bella esperienza.

S.A.

Questo scritto ci conforta della scelta fatta e ci sprona per il futuro con un grazie sentito a tutti coloro che partecipano e ci sostengono in questa attività

La Presidente ed il Direttivo
del Gruppo Anziani

Oltre le titolazioni delle vie

Nomi un tempo conosciuti e ora quasi ignoti



Il terzo gruppo di vie di cui considerare la titolazione per dare alcuni approfondimenti sui personaggi ricordati è quello più esiguo, infatti è formato solamente da tre strade due delle quali molto probabilmente indicate con l'attuale denominazione soltanto nei primi decenni del 1900. Nella scelta delle personalità a cui dedicarle ha sicuramente influito la vicinanza del castello ducale di Agliè e del fatto che esso fosse stato assegnato al ramo dei Savoia – Genova e che, in diverse occasioni, i membri di quella famiglia dimorassero nel castello per periodi a volte anche abbastanza lunghi o lo avessero scelto come luogo per eventi particolari soprattutto matrimoni in cui erano coinvolti, sia pure in forma indiretta, anche associazioni o istituzioni ozegnesi (ad esempio, le scuole elementari). Un altro fattore che può aver influenzato la scelta può essere stato il fatto che il Duca e la Duchessa di Genova, che spesso usavano il treno per giungere in Canavese, arrivavano e partivano dalla stazione di Ozegna, riconosciuta come “stazione ducale”; infatti vi era una sala di attesa riservata a loro e vi era una doppia pensilina sia interna che esterna, proprio per offrire un trattamento di riguardo alla coppia ducale, cosa che non esisteva nelle altre stazioni intermedie della Linea Torino Nord. I personaggi a cui si fa riferimento sono Tommaso e Amedeo di Savoia – Genova.

il Duca Tommaso di Genova nato nel 1854 e morto nel 1931, nipote di Carlo Alberto e cugino di Vittorio Emanuele II, studiò a Londra alla Harrow School. Destinato alla carriera militare nella Regia Marina, compì il giro del mondo come capitano a bordo della corvetta “Vittorio Pisani”. Fu nominato ammiraglio nel 1901. Dai suoi viaggi portò numerosi oggetti soprattutto dall'Estremo Oriente, conservati nel castello di Agliè.

Il principe Amedeo di Genova risiedette non solo ad Agliè ma anche a Genova in modo continuativo. Ebbe una vita avventurosa come ufficiale di Marina, sportivo e uomo di mare, Vinse la Coppa di Francia nell'omonima regata nel 1902, partecipò ad una spedizione al Polo Nord, esplorò il Ruwenzori e fu presidente del Regio Yacht Club Italiano. Gli fu attribuito anche il titolo di Duca degli Abruzzi.

La terza via (che veniva indicata dai vecchi Ozegnesi con il termine Vial ‘d l’Asilo) è quella dedicata alla famiglia Boarelli e in modo particolare ad uno dei suoi membri, precisamente Carlo Amedeo, per ricordare il lascito, da questi fatto, di un edificio con il terreno circostante, sito nella stessa via, al fine di realizzare un ospedale e un ricovero per i poveri. A causa della dispersione di documenti si hanno notizie lacunose sulla famiglia Boarelli. Si sa però che aveva ricevuto le armi gentilizie dal



Reale Senato Piemontese nel 1687. Era un gruppo familiare di origine saluzzese che si era poi trasferito in Canavese stabilendosi in Ozegna. Possedeva numerosi beni immobili nel nostro paese e Carlo Amedeo Boarelli, educato ai principi di carità cristiana e solidarietà sociale, aveva deciso di lasciare lo stabile al fine che è stato citato in precedenza. Da Ozegna i membri della famiglia Boarelli andarono successivamente ad abitare a Torino e infine si trasferirono definitivamente a Parigi.

Enzo Morozzo

Banco di beneficenza

Ed eccoci qui a riprendere in mano il banco di beneficenza, quest'anno insieme Società e Gavason. Si vorrebbe fare un restyling al banco, che da molti anni viene sfruttato, e quindi necessita di una buona ripulita, ed è per questo che chiediamo a chi avesse dei teli che non adopera di portarli a noi, ci saranno molto utili al fine di migliorare l'aspetto del banco, inoltre iniziamo già la raccolta di cose e oggetti vari, in seguito segnaleremo le aperture della Trinità per le consegne.

Mario Berardo



Il ronzio che salva il mondo

Le api instancabili guardiane della preservazione dell'ambiente



Con l'arrivo della primavera, la natura si risveglia in un'esplosione di colori e profumi. I prati si tingono di verde, gli alberi si vestono di fiori e un esercito di piccoli, instancabili lavoratori torna in azione: tra tutti, spiccano le api, fondamentali alleate della nostra sopravvivenza. Provate a immaginare un mondo senza il loro ronzio tra i petali, senza il loro incessante volo di fiore in fiore. Sembra impossibile, eppure questo scenario potrebbe non essere così lontano. Non a caso, si attribuisce ad Albert Einstein una frase inquietante quanto profonda: *"Se l'ape scomparisse dalla faccia della Terra, all'umanità non rimarrebbero più di quattro anni di vita."* Per capire quanto c'è di vero in questa affermazione, ne abbiamo parlato col sig. Marco Pezzetti, titolare dell'omonima azienda apistica attiva a Locana dal 2000, operante anche a Ozegna, in località Cascina Risiera. Lo ringraziamo per averci accolti e per aver condiviso con noi la sua esperienza. *"Questa frase pare che sia stata erroneamente attribuita ad A. Einstein, ma rimane una grande verità."* - commenta l'apicoltore. *"È difficile stimare quanti anni potrebbero rimanere all'umanità, ma i contraccolpi sarebbero chiari e pesanti. Il 30% delle specie coltivate si riproduce grazie all'impollinazione incrociata delle api. Se non ci fossero*

più le api si ridurrebbe la biodiversità vegetale che creerebbe effetti a cascata anche su altri allevamenti."

Quali sono le minacce principali?

"Cambiamento climatico e agricoltura intensiva. Il primo è ormai irreversibile e incide sulla produzione di miele: inverni miti e primavere instabili mettono in difficoltà gli alveari. La seconda riduce la biodiversità e utilizza insetticidi nocivi.

Ad ogni modo quello che personalmente mi spaventa di più è il cambiamento climatico."

"Il mestiere dell'apicoltore richiede passione e rispetto per un animale dalla natura selvatica" aggiunge Pezzetti il quale produce diversi tipi di miele (tarrassaco, acacia, castagno, rododendro, millefiori, flora alpina) e altri prodotti come pappa reale, propoli, polline e cera e ci racconta che "c'è anche chi estrae il veleno d'api per usi antireumatici."

Quali sono le tecniche usate per raccogliere il miele?

"Per la raccolta si usa il fumo perché alle api ricorda gli incendi delle foreste primordiali, facendole allontanare da un posto che credono stia



bruciando. La loro sciamatura ci permette di lavorare in sicurezza. Inoltre, occorre posizionarsi dietro le arnie per non ostacolarle nel loro tragitto." Ma niente paura! "L'ape non è aggressiva. Quando sono cariche della bottinatura non riescono ad estroflettere l'aculeo e finalizzare la puntura; per questo non attaccano. Solo quella africanizzata, non presente da noi, per eccesso di difesa, può diventare pericolosa."

Il miele può essere contraffatto e come difendersi?

"Come per tutti i prodotti alimentari esiste anche la contraffazione del miele. Meglio affidarsi a un produttore di fiducia e visitare la sua azienda: vale più di qualsiasi certificazione."

Quali sono i predatori delle api?

"Tra i predatori ci sono piccoli mammiferi e gli orsi. Ultimamente abbiamo anche il problema del calabrone asiatico che si nutre di api ed è già stato individuato in Piemonte."

Lo sapevate che? Il 20 maggio si celebra la giornata mondiale delle api.

Questa data è stata scelta nel 2017 dalle Nazioni Unite perché in quel periodo dell'anno è maggiore la loro attività nell'emisfero boreale, sia perché è la data di nascita del pioniere dell'apicoltura, lo sloveno Anton Jansa (1734-1773).

Marco Pezzetti





Scritto al Gavason

Il Gavason ha sempre riservato spazio ai lettori: segnalazioni, lettere, opinioni e spunti di discussione sono parte del nostro impegno per un'informazione vicina alla gente. Tuttavia, i metodi tradizionali di invio sono diventati nel tempo poco pratici, e il loro utilizzo è progressivamente diminuito. Per rendere il dialogo più semplice e immediato, abbiamo attivato un nuovo canale che non sostituisce, ma si affianca alle modalità già esistenti: il gruppo WhatsApp "Scritto al Gavason", aperto a tutti. Accedere è facile: nell'ultima pagina del giornale, accanto al simbolo di WhatsApp, trovate un QR code. Basta seguire le semplici istruzioni per entrare direttamente nella chat.

Uno strumento rapido per condividere segnalazioni, proposte o osservazioni.

Un modo concreto per contribuire a rendere il Gavason più attento, reattivo e connesso alla realtà.

AAA... Ambiente Agricoltura e Alimentazione

In un paese come Ozegna, in cui il settore primario risulta essere uno dei settori più sviluppati, non si può non dare rilievo a questi grandi argomenti che dovrebbero trovare un posto d'onore nella vita di tutti noi.

L'agricoltura è da sempre la culla che ci permette di avere, alla fine delle lavorazioni, un prodotto di qualità sia in campo alimentare sia nel campo ambientale. Ben noti sono a tutti noi i problemi legati all'abuso di sostanze diserbanti, prodotti e concimi 100% chimici, che inevitabilmente arrivano anche alle nostre tavole attraverso i prodotti della grande distribuzione.

Fortunatamente, tra Ozegna e i comuni limitrofi, questa attenzione, al buon cibo, alla qualità dei prodotti e della salute vede la nascita di alcune aziende agricole con annesso punto vendita... il famoso e ben noto km0.

Ma cosa si intende con questo termine? Il km0 non è nient'altro che la vendita diretta dei prodotti che un'azienda agricola produce direttamente al suo interno; senza acquistare nulla da altri.

Molto conosciute sono senza dubbio sul nostro territorio sono senza dubbio Ortobun e Ortobio di Ciconio dove potrete trovare frutta e verdura di stagione coltivate dalle mani di Mario e Nicolo nei pra-

ti e serre adiacenti alle loro aziende. Il Girasole di Dario e Lucia e Agrigelleria La Favorita di Simone e Valeria che con i loro trasformati del latte dei loro animali sono conosciuti sia nei mercati canavesani sia dalla popolazione ozegnese e non per i loro formaggi freschi, dolci al cucchiaino e latte.

E sì, anche noi... io e Marco che, nel nostro punto vendita aziendale, distribuiamo la carne dei nostri bovini di razza piemontese certificata Coalvi. Che differenza c'è con la grande distribuzione?

La diversità, consentitemi di dire che è abissale. Nei punti vendita aziendali innanzitutto ci sono le persone e i volti di chi il prodotto lo ha visto nascere, crescere per arrivare a soddisfare il cliente finale.

Trovate inoltre la qualità e il rispetto dell'ambiente in tutte le procedure che hanno dovuto fare durante la lavorazione perché, onestamente, chi produce il cibo che vende a voi lo fa in primis anche per la sua alimentazione e quella della sua famiglia.

Non mancheranno inoltre cortesia, sorrisi, due "belle parole" perché da sempre il cuore del contadino è un cuore semplice e buono.

Katia Rovetto

Farmacie di turno mese di maggio 2025



FEDERFARMA TORINO
ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



10	Pont Canavese - Brannetti - tel. 0124.85127	21	Pont Canavese - Corbiletto - tel. 0124.85224
11	Rivarolo - Centrale - tel. 0124.29034 San Giorgio - Calleri - tel. 0124.32103	22	Cuorgnè - Rosboch - tel. 0124.68782 San Giorgio - Genovese - tel. 0124.325388 Feletto - tel. 0124.490758
12	Rivarolo - Garelli - tel. 0124.29041	23	Cuorgnè - Bertotti - tel. 0124.657013 San Giorgio - Calleri - tel. 0124.32103
13	Busano - tel. 0124.472150	24	Castellamonte - Mazzini - tel. 0124.513472 Vidracco - tel. 0125.1925653
14	Salassa - tel. 0124.36281	25	Rivarolo - Arduino - tel. 0124.26318
15	Agliè - tel. 0124.330109	26	Busano - tel. 0124.472150
16	Castellamonte - Mazzini - tel. 0124.513472	27	Castellamonte - Spineto - tel. 0124.582805 San Giusto - tel. 0124.35110
17	Castellamonte - Garelli - tel. 0124.515190 San Giusto - tel. 0124.35110	28	Borgiallo - tel. 0124 093078
18	Favria - tel. 0124.34075	29	Caluso - Vietti - tel. 011 983 1297
19	Valperga - tel. 0124.617142	30	Salassa - tel. 0124.36281
20	Rivarolo - Garelli - tel. 0124.29041 Vistrorio - tel. 0125.789017	31	Cuorgnè - Antica Vasario - tel. 0124 657028

Turno di guardia dalle 8:30 del giorno indicato alle 8:30 del giorno successivo - **Le farmacie evidenziate chiudono alle 22:30**

Le brevi di cronaca

MUSICARTE OZEGNA: UN VIBRANTE CONCORSO ANNUALE CHE CELEBRA I GIOVANI TALENTI MUSICALI

La 13ª edizione, svoltasi tra marzo e aprile 2025 a Ozegna, ha visto l'affluenza di appassionati da varie regioni, pronti a sfidarsi e condividere la loro musica. Un palcoscenico eclettico per cantanti, strumentisti e band di ogni genere, MusicArte è crescita artistica, confronto stimolante e giudizi esperti. L'energia creativa del concorso culmina in esibizioni che spaziano dal classico al pop-rock. Negli anni, MusicArte ha lanciato numerosi talenti, offrendo loro visibilità e futuro. La 13ª edizione ha ribadito il ruolo chiave dell'evento come motore culturale locale, alimentando la tradizione musicale e la creatività giovanile in un'atmosfera di comunità e passione per la musica.

Fabio Rava

GARDENSIA

Prima giornata a favore della ricerca sulla sclerosi multipla, sostenuta dal Comune di Ozegna e dalla Società Operaia, che ha ottenuto un gran successo, si ringraziano gli Ozegnesi che sono intervenuti numerosi, Ozegna per la solidarietà è sempre in prima linea. Grazie.

Mario Berardo

MOSTRA DEL CONIGLIO

Ozegna ha ospitato con successo, l'8 e il 9 marzo 2025, la prima edizione della Mostra del Coniglio, un evento organizzato dall'Associazione Allevatori Razze Cunicole Amatoriali (ARCA). Il Palazzetto dello Sport ha fatto da cornice all'esposizione e alla vendita di pregiate razze selezionate italiane, grazie al patrocinio del Comune.

La manifestazione, una celebrazione della bellezza animale e del contatto con la natura, ha entusiasmato visitatori di ogni età. Già venerdì 7 marzo, l'iniziativa ha coinvolto attivamente le scuole locali: i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria hanno partecipato a una visita speciale, un'opportunità didattica per conoscere da vicino questi meravigliosi animali. Questo momento educativo ha permesso ai più piccoli di ammirare da vicino la varietà e la bellezza dei conigli.

Fabio Rava

TRUFFE E SICUREZZA: SERATA INFORMATIVA CON I CARABINIERI

Lunedì 24 marzo, la sede del Gruppo Anziani ha ospitato un incontro molto partecipato con il luogotenente Angelo Pilia, comandante della Stazione dei Carabinieri di Agliè. Su invito dell'amministrazione comunale, si è parlato dei principali metodi usati dai truffatori e di come difendersi. Il comandante ha messo in guardia contro le truffe "porta a porta" e, soprattutto, contro quelle telefoniche, in forte aumento per velocità e anonimato. Il consiglio? Mai farsi prendere dal panico, non aprire la porta a sconosciuti e, in caso di dubbi, chiamare subito il 112 o il Comando di Agliè (0124 330103).

La prevenzione passa dalla consapevolezza e dalla collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine.

GIORNATA DEL TULIPANO

Sabato 5 aprile in quel di Ozegna, prima giornata per il tulipano, in collaborazione col Comune di Ozegna, il LIONS club di Ri-

varolo, e la Società Operaia, a favore della associazione AVULSS DOMENICA NARETTO di Rivarolo. Grande risultato.

Mario Berardo

UN GIORNO DI SOLE, AMICIZIA E RICORDI: IL PRIMO MEMORIAL DI PETANQUE PER GIOVANNI BARTOLI

Il 5 aprile, baciato da una splendida giornata primaverile, si è tenuto il primo Memorial di Petanque in onore di Giovanni Bartoli, a un anno dalla sua scomparsa.

Un appuntamento speciale, carico di emozione e spirito sportivo, che ha visto riunirsi numerosi amici e conoscenti sul campo di bocce della SAOMS.

Tra risate, ricordi condivisi e sfide serrate, il torneo ha animato l'intera giornata, protrandosi fino alle due del mattino. Un evento sentito, che ha saputo trasformare la passione per la petanque in un modo autentico e gioioso per celebrare la memoria di Giovanni.

DUE RIGHE SUL MALTEMPO IN OZEGNA

Aprile pareva avesse buoni intenzioni, è iniziato con delle bellissime giornate, sembrava ormai primavera, ma poi all'improvviso il tempo cambiò, vero il detto (aprile ogni goccia un barile), e così fu. Furono due settimane che precedevano la S. Pasqua, piene di acqua, che culminarono il giovedì 17 con un ciclone vero e proprio, pareva avessero aperto le cateratte del cielo, smottamenti ed allagamenti ovunque, in particolare in zona via Cavour, e viale dello sport, colpite dall'esondazione del Malesina, ma un po' in tutto il territorio del Canavese fu così, Rivarolo Castellamonte, Cuorgnè, era una vera emergenza, con allerta rossa.

Protezione Civile Vigili, Vice Sindaco ed assessori, in allerta a presidiare le strade allagate. A questo punto potrebbe saltare fuori una polemica, ma preferisco lasciare stare, dico solo una cosa, una volta gli argini dei fossi e gli alvei dei fiumi, venivano tenuti puliti. e non aggiungo altro.

Mario Berardo

VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DEL LOCALE DEL GRUPPO ANZIANI

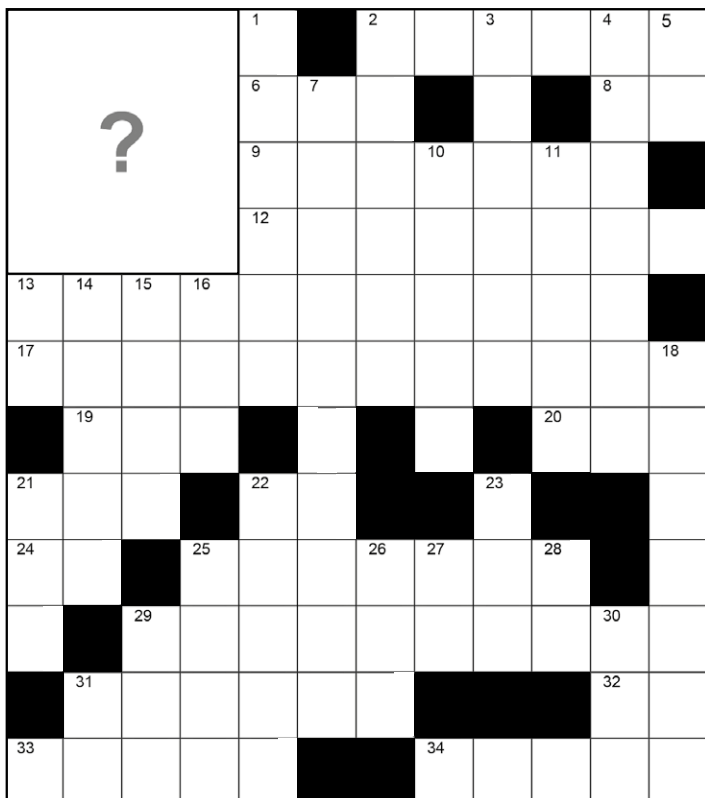
L'amministrazione comunale guidata dal sindaco dell'epoca Ivo Chiarabaglio nel 2000 ha provveduto alla ristrutturazione del locale a pian terreno del palazzo comunale attiguo alle scale, fino a quel momento utilizzato come luogo di deposito materiali affidandolo al Gruppo Anziani.

Il salone, arredato anche grazie ad un lascito concesso dalla benefattrice defunta, signorina Adele Massetti, il 19 marzo 2000 venne inaugurato con una solenne cerimonia, alla quale parteciparono autorità, soci del Gruppo Anziani e simpatizzanti.

LA TAPPA DELLA CORSA ROSA VERRES SESTRIERES TRANSITERA' NEI PRESSI DI OZEGNA

Il Giro d'Italia transiterà nuovamente nelle vicinanze di Ozegna. Ricordiamo tutti la tappa Rivarolo-Cogne del Giro 2022 con il km zero a Ozegna in Via Fratelli Berra.

Sabato 31 maggio nella tappa Verres – Sestrieres i corridori in arrivo da Ivrea e diretti in Valle di Lanzo transiteranno nello svincolo Ozegna della Pedemontana.



Crucipersonaggio ozegnese

ORIZZONTALI

2. Scrittore cuneese del '900 6. National Central University
8. Peli... tagliati 9. Abile, capace 12. Prodursi nello spettacolo 13. Abrogazione, annullamento 17. Arcipelago del mediterraneo 19. Andati... in passato 20. Un collega dell'On. 21. Si dice per questo 22. Così inizia la baldoria 24. Due volte nel cocomero 25. Il nome del personaggio ozegnese 29. Visagista, estetista 31. Pianta in miniatura 32. Il centro di Lima 33. La più antica squadra di calcio italiana 34. È formata di parole

VERTICALI

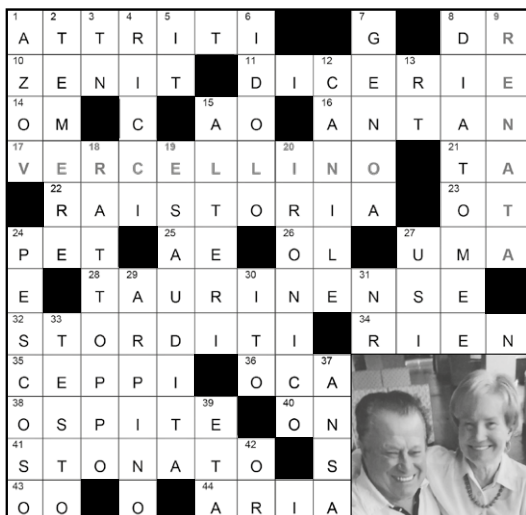
1. Al posto di 2. Priva di sporcizia 3. Giungere, accedere 4. Pagare, rimborsare 5. Sono pari nel cece 7. Residenza del presidente degli Stati Uniti 10. Un'era geologica 13. L'inizio delle ricerche 14. Il risultato degli esami 15. Lo assegna l'elettore 16. Ungono e condiscono 18. In compagnia di 21. La Brignone ne è una campionessa 22. Il cognome del personaggio 23. Un insetticida messo al bando (sigla) 25. Fiume che bagna Firenze 26. Raggruppa automobilisti 27. Fra sol e si 28. Le vocali in sogno 29. Il bon è degli educati 30. Un reparto dei carabinieri che si occupa di investigazioni speciali 31. L'esordio di Bearzot

Topolino parla in dialetto! E noi rispondiamo in piemontese

Ad aprile è uscita una speciale collezione di Topolino intitolata "Tutti pazzi per i dialetti", con il numero 3619 interamente dedicato al dialetto torinese. Un'iniziativa divertente e culturale che celebra la ricchezza e la varietà dei dialetti italiani, vere e proprie espressioni dell'identità di un popolo, di una comunità, di una regione. Anche noi, nel nostro piccolo, vogliamo fare la nostra parte e dare spazio al Piemontèis, lingua viva e presente in tante famiglie ozegnese.

Per cominciare, abbiamo scelto di condividere una poesia di Nino Costa, grande voce della letteratura piemontese. Un modo semplice ma autentico per riscoprire le nostre radici, con un pizzico di orgoglio e tanta passione.

La soluzione del crucipersonaggio di marzo



Mi chiamo **Renata Vercellino**. Sono nata a Ozegna dove vivo tuttora. Nel 1958 i miei genitori hanno iniziato a lavorare in panetteria e io con loro. In seguito si è aggiunto mio marito Domenico, con il quale ho condiviso la vita affettiva e lavorativa, coronata dalla nascita dei nostri figli. Ora siamo in pensione e ci dedichiamo ai nipotini. Colgo l'occasione di ringraziare tutti i nostri clienti per averci sostenuto in tanti anni di attività.

Un caro saluto,

Renata

El re dle bestie

Le bestie ch'a l'avìo necessità
D'avei un re, l'han nominà 'l leon:
bestia robusta e pien-a 'd maestà.

Contente peui d'avei trovà 'n padron,
son butasse a crié tant ch'a podìo:
"Eviva 'l re dle bestie e i sò rognon!

Ma 'l leon, ch'ai pias pà ch'a lo gatio,
l'a subit dije: "Esageroma nèn,
e fomse nèn pi bestie 'd lon ch'i sio:

Ciamé paia la paia e fen ël fen;
për ché rason veule cambieme nòm
e deme 'n titol il ch'a më sta nen ben?

El re dle bestie, cara gent, l'è l'Om.

Nino Costa





'L Gavason
Periodico della gente di Ozegna (To)
 Esce dal dicembre 1969
 Registrazione Tribunale di Torino
 n°2988 del 30/10/1980

Direttore responsabile
 Ezio Uggetti

Redazione

Presidente onorario Roberto Flogisto
Presidente Donatella Camizzi
Vice Presidente Enzo Morozzo
Tesoriere Domenica Cresto
Segretario Fabio Rava

Mario Berardo
 Emanuela Chiono
 Katia Rovetto
 Ramona Ruspino
 Giancarlo Tarella
 Silvano Vezzetti

Hanno collaborato a questo numero

Alma Bassino
 Carla Bausano
 Valentina Dezzutti
 Piera Gallo Lassere
 Manuela Truffa
 Marco Pezzetti
 Massimo Prata
 Daisy Siviero
 Riccardo Tarabolino

Crediti fotografici

Donatella Camizzi
 Fabio Rava
 Manuela Truffa

Altri crediti fotografici

Rossano Nastro

Stampa, Impaginazione e Grafica
 Editrice Baima & Ronchetti
 Castellamonte (To)
 email: tipobaima@gmail.com

Abbonamento
 Socio sostenitore 20€
 Annuale 15€ - Digitale 15€

Pubblicità raccolta in proprio cell.
 333.7368685

'L Gavason Sito internet
<http://www.gavason-ozegna.it>
 Riferimento telefonico Redazione:
 333.7368685 (Fabio Rava, segretario)

Questo numero è stato chiuso il 30 aprile 2025

Scrivo al Gavason

Gruppo WhatsApp



Messaggi alla Redazione

Gruppo WhatsApp "Scrivo al Gavason":

1. Apri WhatsApp
2. Seleziona il simbolo  in alto a destra
3. Inquadra il QR code qui a lato
4. Clicca su Entra nel gruppo
5. Clicca su Visualizza gruppo
6. Ora puoi scrivere

Seguici sui nostri canali

